UGL
UNIONE GENERALE DEL LAVORO

FederTerziario

ACCORDO INTERCONFEDERALE

PRINCIPI E REGOLE PER L'ATTUAZIONE DEL PROCESSO DI CONDIVISIONE DELLE PARTI SOCIALI DEI PROGETTI FORMATIVI FINANZIATI DA FONDITALIA.

FederTerziario e UGL hanno convenuto che l'Accordo Interconfederale "*Principi e regole per l'attuazione del processo di condivisione delle Parti Sociali dei Progetti formativi finanziati da FondItalia*", sottoscritto in data odierna, troverà applicazione per la condivisione dei Progetti formativi da presentare al Fondo Formazione Italia a decorrere dal 1° giugno 2018.

Visto

- l'art. 118 della Legge 388/2000
- la Circolare n° 1 del 10.04.2018 emanata dall'ANPAL;
- le Linee Guida sulla gestione delle risorse finanziarie attribuite ai fondi paritetici interprofessionali per la formazione continua di cui all'articolo 118 della legge 23 dicembre 2000 n. 388 emanate dall'ANPAL il 10.04.2018;
- l'art. 35, Titolo IV della Legge 300/1970;
- le modalità di utilizzo delle risorse previste da FondItalia per il finanziamento delle attività formative delle imprese aderenti: Conto Formativo (monoaziendale) (*cfr. Conto individuale - Linee ANPAL del 10.04.2018*) e Conto di Rete (pluriaziendale) (*cfr. Conto collettivo - Linee ANPAL del 10.04.2018*);

premesso che

- le Parti convengono circa la necessità di favorire l'incremento di in un lavoro regolare, che assicuri uguali diritti e uguali doveri ed anche pari opportunità: opportunità di crescita, come la formazione e l'aggiornamento; in grado di innalzare la qualità del contributo di ogni singolo lavoratore alla propria impresa, mantenendo alte la professionalità, la dignità e la possibilità di ricollocamento del lavoratore anche in situazioni di mobilità, precariato, perdita della propria occupazione;
- le Parti condividono un modello di relazioni sindacali e di contrattazione che veda nella partecipazione e nella bilateralità i pilastri su cui fondare lo sviluppo sostenibile della base produttiva nazionale, il miglioramento delle condizioni di lavoro, che aumenti la competitività e favorisca la innovazione e la formazione di qualità, la crescita dei salari insieme alla produttività;
- l'attività dei Fondi Interprofessionali ha promosso un sistema di formazione professionale continua che ha favorito l'aggiornamento del personale dipendente dalle imprese aderenti, nell'ottica di migliorare la competitività delle imprese e le competenze e l'occupabilità dei lavoratori;
- le Parti, attraverso FondItalia, promuovono la formazione professionale continua, per perseguire gli obiettivi di una maggiore competitività delle imprese, della valorizzazione delle risorse umane e della crescita delle capacità professionali dei lavoratori;
- FondItalia ha perfezionato meccanismi di gestione del Fondo finalizzati per ridurre l'impatto burocratico sulle imprese, semplificando, in condizioni di controllo amministrativo, gli iter procedurali di accesso al finanziamento;
- la costante crescita di FondItalia ha confermato l'efficacia della visione condivisa dalla Parti Sociali in grado di soddisfare i fabbisogni di crescita di imprese e lavoratori attraverso lo strumento della formazione continua, funzionale alla crescita competitiva del sistema economico produttivo e del fattore strategico di valorizzazione delle risorse umane,

considerato che

- le Parti ritengono che il Fondo debba operare in una logica di efficienza ed efficacia in ordine alla necessità di assicurare alle imprese aderenti iter amministrativi semplificati e tempestivi;
- il bacino delle imprese aderenti a FondItalia risulta costituito per il 91% da microimprese e per l'8% da piccole imprese (*XVIII Rapporto Formazione Continua*) che, in ragione delle loro intrinseche debolezze strutturali, necessitano di adeguate politiche di accompagnamento e supporto per l'accesso ai finanziamenti;
- le Parti, pur individuando nella sede aziendale e nelle rappresentanze aziendali e sindacali, il luogo e gli attori privilegiati del processo di condivisione, al fine di garantire, in ogni caso (Conto Formativo e Conto di Rete), la corretta attuazione del processo di condivisione delle Parti Sociali dei Progetti formativi anche in presenza di un considerevole numero di imprese aderenti prive delle rappresentanze aziendali, ritengono opportuno, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, istituire una Commissione Paritetica Nazionale ed una idonea rete di Commissioni Paritetiche Territoriali;

- le Parti pertanto, ritengono necessario aggiornare, anche per conformare le procedure di condivisione alle indicazioni formulate nella Linee Guida ANPAL del 10.04.2018, i principi e le regole per l'attuazione del processo di condivisione delle Parti Sociali dei Progetti formativi finanziati da FondItalia,

concordano quanto segue

A. Commissioni

Le Parti si impegnano a costituire, dandone tempestiva comunicazione a FondItalia:

1. **Commissione Paritetica Nazionale**

   La Commissione Paritetica Nazionale è costituita da 2 rappresentanti, di cui 1 nominato da FederTerziario e 1 nominato da UGL.

2. **Commissioni Paritetiche Territoriali**

   Le Commissioni Paritetiche Territoriali sono costituite da 2 rappresentanti, di cui 1 nominato dalle articolazioni territoriali di FederTerziario e 1 nominato dalle articolazioni territoriali di UGL;

L'assegnazione dei Progetti alle rispettive Commissioni Paritetiche avverrà sulla base delle caratteristiche dei Progetti formativi presentati.

L'attività delle Commissioni Paritetiche sarà disciplinata tramite apposito Regolamento.

B. Modalità di condivisione dei progetti formativi.

I soggetti abilitati ad operare nell'ambito del processo di condivisione dei Progetti formativi sono stabiliti secondo i seguenti criteri:

1. **Progetti formativi aziendali nelle imprese in cui siano presenti la RSU o le RSA.**

   Il processo di condivisione sarà svolto in sede aziendale tra l'impresa e la rispettiva rappresentanza sindacale.

2. **Progetti formativi aziendali nelle imprese prive di rappresentanza sindacale.**

   Il processo di condivisione sarà svolto presso la competente Commissione Paritetica Territoriale.

3. **Progetti formativi aziendali che interessano:**

   - aziende prive di rappresentanza sindacale e che operano in territori di competenza di più Commissioni Paritetiche Territoriali o in territori momentaneamente privi di Commissioni Paritetiche Territoriali;
   - settori o comparti nei quali trovano applicazione più contratti collettivi nazionali e che coinvolgono più aree territoriali (equivalenti a quelle definite dalle Commissioni Paritetiche Territoriali);
   - settori o comparti nei quali trovano applicazione contratti collettivi nazionali sottoscritti da categorie non aderenti a FederTerziario e che coinvolgono più aree territoriali;
   - progetti formativi pluriaziendali che interessano sia imprese con rappresentanza sindacale sia imprese prive di rappresentanza.

   Il processo di condivisione sarà svolto presso la Commissione Paritetica Nazionale.

C. Modalità di presentazione dei Progetti formativi.

I Progetti formativi da sottoporre al processo di condivisione delle Parti Sociali dovranno essere redatti telematicamente, utilizzando lo specifico formulario, predisposto dalle Parti Sociali, disponibile, tramite accesso riservato, presso una apposita sezione del sito di FondItalia (www.fonditalia.org), contente le seguenti informazioni:

1. Avviso FondItalia cui si intende partecipare;
2. attività e partecipanti;
3. imprese beneficiarie del Progetto;
4. obiettivi;
5. metodologie di intervento e modalità formative;
6. attività di valutazione finalizzate al rilascio all'allievo di una attestazione degli apprendimenti e/o certificazione .

Per le imprese aderenti al Conto Formativo il Progetto formativo dovrà essere presentato, tramite la procedura di cui sopra, dalle stesse o per il tramite di un Ente di Formazione o Agenzia Formativa, accreditati da FondItalia, munite di specifica delega.

Per le imprese aderenti al Conto di Rete il Progetto formativo dovrà essere presentato, tramite la procedura di cui sopra, dal Titolare del Conto di Rete, riconosciuto dalle Parti Sociali, munito di specifica delega.

I soggetti abilitati alla presentazione dei Progetti formativi alle Parti Sociali per il processo di condivisione saranno dotati di un accesso riservato al sistema informativo del Fondo dedicato alla compilazione dei formulari di presentazione ed alla consultazione dei verbali di condivisione.

D. Modalità di condivisione dei progetti formativi.

I soggetti abilitati al processo di condivisione dei Progetti formativi di cui ai punti 2 e 3 della lettera B, dopo aver esaminato il formulario reso disponibile presso l'apposita sezione del sito di FondItalia (cfr. lettera C), formalizzeranno il proprio parere redigendo telematicamente il modello di verbale, predisposto dalle Parti Sociali, disponibile, tramite accesso riservato, presso una apposita sezione del sito di FondItalia.

I pareri formulati dai soggetti abilitati al processo di condivisione dei Progetti formativi di cui al punto 1 della lettera B, saranno inoltrati telematicamente tramite la Commissione Paritetica Nazionale.

I soggetti abilitati al processo di condivisione dei Progetti formativi sono tenuti a formalizzare il proprio parere entro 10 giorni dalla data di prentazione del formulario. Decorso tale termine, in assenza di un parere espresso dai soggetti competenti, il Progetto è ritenuto presentabile per l'ammissione al finanziamento da parte di FondItalia.

I soggetti abilitati al processo di condivisione dei Progetti formativi saranno dotati di un accesso riservato al sistema informativo del Fondo dedicato alla consultazione dei formulari di presentazione ed alla compilazione dei verbali di condivisione.

I verbali di condivisione saranno conservati presso il sistema informativo e consultabili dagli organi amministrativi del Fondo e dai soggetti proponenti.

E. Incompatibilità

I componenti delle Commissioni Paritetiche non possono ricoprire alcun ruolo nel Consiglio di Amministrazione di FondItalia.

F. Validità e durata

Il presente Accordo ha validità fino al 31 dicembre 2021. In caso di mancata disdetta, da comunicare tramite PEC, non oltre i 60 gg prima della scadenza indicata, lo stesso si intenderà prorogato di anno in anno.

Roma, il 30 maggio 2018

FederTerziario

UGL